



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Scuola Secondaria Statale di I grado ad Indirizzo Musicale "A. INVEGES"

Via Alcide De Gasperi, 8/A - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925 21331

Codice MIUR: AGMM054009 - Codice Fiscale 83001110846 - Codice UNIVOCO: UFC2HJ

E-mail: agmm054009@istruzione.it - PEC: agmm054009@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

SMS - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0011033 del 16/11/2022
I (Uscita)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"



"NOI INCLUDIAMO...INNOVIAMO...CI MIGLIORIAMO"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1°G. - A. INVEGES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente Prot.n.8463 del 19/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2022 con delibera n.4

**Anno di aggiornamento:
2022/23**

Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25

Sommario

<i>Introduzione</i>	3
SEZIONI PTOF	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	6
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	7
RISORSE PROFESSIONALI	8
LE SCELTE STRATEGICHE	8
VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA	9
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	13
Titolo del Percorso di miglioramento	13
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	16
L'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA CON IL SUPPORTO DELLE TIC E IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA.....	16
L'OFFERTA FORMATIVA	17
INSEGNAMENTI ATTIVATI.....	19
IL CURRICOLO PER COMPETENZE	21
CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	22
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	24
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	26
USCITE DIDATTICHE – VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	27
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	29
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	31
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	43
L'ORGANIZZAZIONE	45
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	45
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI.....	46
ELENCO RETI E CONVENZIONI.....	46
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	47
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	47

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale che ogni Istituzione scolastica predispone, nell'ambito della propria autonomia, con la partecipazione di tutte le sue componenti, e attraverso il quale si esplicita la progettazione triennale curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

All'inizio dell'anno scolastico 2022/23, il Piano è stato rivisto, aggiornato e deliberato dagli organi collegiali. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale ed europeo; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e promuove l'educazione alla prevenzione delle discriminazioni.

Esso è orientato:

alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni,

allo sviluppo della comunità professionale scolastica nel rispetto della libertà di insegnamento;

alla collaborazione e alla progettazione, all'interazione con le famiglie, l'Ente Locale e gli altri Enti ed operatori presenti nel territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) comprende:

- l'Atto d'indirizzo del DS e le priorità del RAV e il piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Inoltre

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Contiene il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Secondaria Statale di primo grado "A. Inveges" di Sciacca, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

INDICE SEZIONI PTOF



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione scolastica, ad oggi, ammonta complessivamente a 546 alunni. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo. La scuola ha definito e aggiornato con le famiglie un Patto educativo di corresponsabilità.

L'osservazione analitica del Territorio in cui la nostra Scuola opera ci mostra una realtà molto complessa e contraddittoria. Infatti, accanto alle grandi potenzialità naturali ed artistiche troviamo numerosi problemi. Terreni fertili ed irrigui, mare, terme, un ricco patrimonio artistico-monumentale- storico sembrerebbe poter fare di Sciacca un polo di sviluppo economico e sociale, ma un'attenta analisi della realtà locale rileva vari problemi di carattere sociale ed economico.

In questo contesto territoriale, la nostra Scuola, di autentica tradizione educativa, occupa, nella fascia dell'obbligo, un posto abbastanza rilevante, com'è dimostrato dall'elevato numero di alunni iscritti.

Il nostro bacino di utenza è eterogeneo: la maggior parte dei genitori dei nostri alunni lavora sia nel settore primario (agricoltura, allevamento e pesca, con l'importante presenza del mercato ittico ed ortofrutticolo), nel settore secondario (artigianato di ceramica, cuoio, legno, ferro, cucito e ricamo, industria di laterizi, industria ittica - conserviera, cantine sociali, oleifici, cooperative agricole, mobilifici) sia nel terziario.

C'è da osservare, però, che pur nell'eterogeneità degli ambienti di provenienza, sia gli alunni sia i genitori sono accomunati da un atteggiamento positivo nei riguardi della Scuola che si estrinseca, da parte dei primi, con un comportamento nel complesso abbastanza aperto e responsabile e, da parte delle famiglie, con una certa sollecitudine verso i problemi dei figli e della scuola, dalla quale si aspettano solide basi per il proseguimento degli studi. La popolazione studentesca in situazioni di difficoltà è la seguente: disabili certificati 18 (di cui 17 psicofisici e 1 audioleso), DSA 9, bordeline cognitivo 2, ADHD1, disprassie con deficit del linguaggio 1, svantaggio 13 (di cui 8 con disagio comportamentale e 5 con svantaggio socioeconomico). La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è dell'1,4%.

La scuola attua con attenzione strategie didattiche ed educative volte a coinvolgere, nei processi educativi e formativi la maggior parte degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel Territorio sono presenti numerose scuole di Istruzione di Secondaria di 2° grado, varie agenzie, quali uffici afferenti agli Enti Locali, l'ASP, l'Azienda Autonoma delle Terme (al momento non attiva), Ufficio turistico, l'AVIS, l'ESA, gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine quali Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale, i Vigili del fuoco, le TV locali private, le Associazioni di volontariato e a carattere ricreativo-culturale.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dell'attuale struttura sociale, politica, economica e culturale di una società sottoposta a continue e veloci trasformazioni, ha rilevato i seguenti bisogni educativi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni:

- stare insieme, conoscersi e comunicare;
- operare in gruppo e sentirsi parte integrante di un gruppo;
- vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo;
- acquisire una mentalità critica e rafforzare la propria identità personale;
- acquisire competenze di base: acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- acquisire competenze trasversali;
- acquisire soft skills.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, da qualche anno persegue in modo più attento e responsabile la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una

certificazione né disabilità né di DSA, fino a qualche anno fa non potevano fruire di un Piano Didattico Personalizzato, con obiettivi, strumenti e criteri di valutazioni calibrati su misura per ciascuno.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (**GLI**) ha già predisposto il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI-PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) attuando una rilevazione sui BES presenti nella nostra scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio di ogni anno scolastico, il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, la somministrazione di test;
- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;
- centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire obiettivi inerenti:
 - . la didattica laboratoriale;
 - . l'apprendimento cooperativo;
 - . l'integrazione delle ICT nella prassi didattica quotidiana;

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, non solo al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, inglese e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, ma anche all'arricchimento della proposta formativa fornendo un'ulteriore opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

Oltre al laboratorio multimediale, ogni aula dell'Istituto è dotata di LIM e lavagne touch screen. La scuola, già da diversi anni, utilizza il registro elettronico anche per le comunicazioni con le famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di primo grado Statale "**A. Inveges**", nell'anno scolastico 2022/23, è formata da **nove** corsi completi per un totale di **27 classi**. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali, comprese le ore annuali destinate ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie (D.P.R. n. 89/2009). La nostra scuola, in attuazione dell'autonomia scolastica, ha adottato la settimana corta, articolata in cinque giorni a settimana (da lunedì a venerdì) dalle ore 8:10 alle ore 14.10 con il sabato libero e con un orario settimanale completo giornaliero di sei ore. Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad indirizzo musicale con un orario settimanale di 32 ore per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto la scelta dello strumento musicale.

L'Istituto si articola su tre piani più un piano seminterrato ed è dotato complessivamente di 30 aule di diversa grandezza. È ubicato in una zona centrale ed è facilmente raggiungibile.

Al piano terra, oltre ad alcune aule, si trovano la dirigenza, la segreteria, il laboratorio di informatica (al momento aula didattica per mancanza di altri locali), l'aula di musica, la palestra e la sala degli insegnanti. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.

L'esterno dell'edificio è recintato su tutti i lati dell'area ed è provvisto di più slarghi che, insieme ad un ampio atrio, rappresentano i punti di raccolta dei ragazzi durante le prove di evacuazione. Su ogni piano dell'edificio sono dislocati servizi igienici curati dal personale ausiliario della scuola. Un ampio atrio scoperto, annesso all'edificio dal lato sud, consente ai ragazzi, durante l'intervallo ricreativo, di muoversi liberamente al riparo dai pericoli della strada e sempre sotto diretta sorveglianza dei docenti.

La scuola, oltre ad uno spazioso ed accogliente ingresso principale a cui si accede da un'ampia scalinata, ha due ingressi secondari, uno dei quali immette direttamente nei corridoi del piano terra della scuola, consentendo ai ragazzi disabili che frequentano, di potervi accedere usufruendo dell'ascensore. In ogni aula è stata installata una lavagna LIM e un lavagna touch screen. Al momento la scuola non è dotata di aula magna.

La palestra coperta, spaziosissima e arieggiata, è provvista di insonorizzazione in gomma con campo di volley e mini basket. Inoltre, i vetri delle finestre sono a norma di legge (L. 626/94).

L'adeguata attrezzatura consente lo svolgimento articolato delle lezioni di educazione fisica, come pure gli allenamenti pomeridiani e per le attività previste da progetti speciali.

La scuola, per adeguarsi alle varie normative vigenti, si è adoperata a realizzare strutture e impianti che rispettino le norme di sicurezza: sono state costruite due scale antincendio che consentono l'evacuazione per tutti i piani. Sul terrazzo (area non calpestabile) della scuola è stato collocato un impianto fotovoltaico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Strutture sportive

Palestra

Servizi

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori

LIM

Lavagne Touch screen

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Per quanto riguarda le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola dispone di un laboratorio di informatica provvisto di attrezzature tecnologiche (strumenti per la realtà virtuale e aumentata, videomaking, gamification, strumenti per l'elettronica e la robotica educativa), musicali (pianoforte digitale, violino, chitarra, percussioni, amplificatore, microfoni, aste), di apparecchiature digitali per la realizzazione di attrezzature per attività di Coding e storytelling. La scuola ha a disposizione i fondi per il potenziamento delle rete Wlan Wifi, al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale. Inoltre, la scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative tenendo conto del proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa da realizzare.

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola si caratterizza per un buon livello di professionalità e di competenza della propria classe docente. Più del 90% dei docenti della scuola è costituito da personale che ha un contratto a tempo indeterminato e il 38.9 % dei docenti è in servizio in questa scuola da più di cinque anni. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato fornisce un notevole contributo all'ampliamento dell'Offerta formativa in relazione ad una maggiore conoscenza dei bisogni particolari dell'utenza. I docenti di sostegno si adoperano per favorire una reale ed effettiva inclusione di tutti gli allievi attraverso l'utilizzo di strategie metodologiche diversificate ed individualizzate; sono, inoltre, importanti figure di riferimento nei laboratori per la "Continuità". La scuola, inoltre, si avvale di figure specialistiche per l'inclusione quali gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. A seguito di un Protocollo con l'UNIPA sono presenti giovani laureati e non che effettuano percorsi di tirocinio (TFA) per il sostegno. I docenti con più anni di servizio e con una maggiore stabilità nella scuola continuano a offrire contributi proficui in termini di competenza, di "saggezza" e di capacità relazionali con i ragazzi. I docenti di ultima generazione sono ricchi di entusiasmo, idee e competenze digitali. Sono presenti docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche informatiche.

LE SCELTE STRATEGICHE



Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

La Scuola Secondaria di primo Grado "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la difesa della vita, la salvaguardia e la

valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.

Si è sempre cercato di offrire, oltre alle conoscenze, competenze e abilità, forti qualità morali e punti intellettuali di riferimento, necessari per capire il mondo in continua trasformazione, per agire in maniera autonoma e responsabile, per orientarsi nel cambiamento e affrontare un mondo a "complessità crescente".

VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola "A. Inveges" coniuga educazione e istruzione prestando attenzione all'individualità dei singoli allievi, ai loro percorsi di crescita, affettiva e culturale, con progetti di apprendimento qualificati e mirati ad una filosofia del benessere. È un "fare scuola" con un "far anima", dove la creatività, l'espressione e lo sviluppo delle idee sono i fari che danno luce alla formazione della personalità.

VISION DELLA SCUOLA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"

MISSION DELLA SCUOLA

"NOI...INCLUDIAMO...INNOVIAMO...CI MIGLIORIAMO"

La Scuola Secondaria Statale di primo Grado "A. Inveges" si propone di:

- approfondire e ridisegnare il proprio rapporto con la realtà, attraverso azioni e interventi diretti all'alunno, che vede e considera come "un sistema integrato" in cui le componenti percettivo- motorie, logiche-razionali, affettivo - sociale devono svilupparsi armonicamente;
- individuare, vista la circolarità di rapporto tra scuola -formazione- società, i percorsi formativi essenziali per l'aggancio dell'alunno con la società e finalizzati alla promozione di attitudini ritenute oggi indispensabili per lo sviluppo della persona;
- sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno in tutte le direzioni per poter agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
- far maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto dei valori fondamentali che stanno alla base della convivenza civile;
- prevedere bisogni e disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni;
- stabilire tra tutti i soggetti coinvolti una costruttiva relazione educativa.

Il filo conduttore, considerato l'elemento di raccordo fra le sollecitazioni provenienti dal territorio, le competenze e le professionalità attuali, i bisogni dell'utenza e i cambiamenti in atto nella scuola italiana è lo **STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE**.

Il quadro complessivo afferente le finalità educative, la didattica, l'organizzazione e le attività curricolari ed extracurricolari fanno riferimento ai seguenti indicatori fondamentali:

1. **Qualità** delle relazioni interpersonali che realizzano lo star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni;
2. **Elevati Standard Cognitivi** disciplinari e l'attenzione costante alla dimensione meta cognitiva della conoscenza;
3. **Attività Di Ampliamento Formativo** (nel curricolare e nell'extracurricolare)
4. scuola come **Centro di Promozione Culturale**, sociale e civile del territorio.

PRIORITÀ DEL RAV

1) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica, Lingue e diminuire la varianza tra le classi

TRAGUARDI

Ridurre il gap tra il punteggio medio di Istituto ed il punteggio medio regionale e nazionale e la varianza tra le classi per ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti

Obiettivi di Processo collegati: 3

1.Ambiente di apprendimento

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento

2.Inclusione e differenziazione

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

3.Continuità e orientamento

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni nei percorsi di studi superiori.

2) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare e monitorare le competenze di Educazione civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

Obiettivi di Processo Collegati: 2

1.Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)

2.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sul tema della Sostenibilità. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie (PNRR- 4.0).

2) RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ

Monitorare i risultati scolastici degli studenti nei primi due anni di frequenza della S.S.2°Grado

TRAGUARDO

Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado in Italiano, Matematica ed Inglese.

Obiettivi di Processo Collegati: 4

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)

2. Ambiente di apprendimento

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento.

3. Continuità e orientamento

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del Territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni nei percorsi di studi superiori.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sul tema della Sostenibilità. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie. (PNRR-Piano 4.0)

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1- 4 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle seguenti finalità e compiti della legge che sono già presenti nella Mission della nostra scuola (Formare l'uomo e il cittadino- educare alla cittadinanza- educare al benessere):

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- promuovere una formazione integrale della personalità degli alunni;
- rivolgere l'attenzione alla realtà socio – economica e culturale del territorio;
- favorire una cultura progettuale innovativa e di qualità con l'utilizzo ottimale delle risorse;
- promuovere una formazione culturale e umana che favorisca l'integrazione e il successo dell'alunno con valide prospettive d'inserimento nella società;
- creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il benessere con se stessi e con gli altri;
- attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
- tenere conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;
- tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti all'INVALSI;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di Italiano e Inglese;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziare le discipline motorie e sportive;
- sviluppare le competenze digitali e multimediali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Titolo del Percorso di miglioramento

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese

Obiettivi di processo collegati al percorso:3

Ambiente di Apprendimento

- Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento curricolare ed extra.
- Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari.
- Attività di aggiornamento finalizzata all'acquisizione di diverse strategie metodologie e didattiche per recupero, consolidamento e potenziamento.
- Innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC

Inclusione e Differenziazione

- Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi-
- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

Continuità e Orientamento

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni nei percorsi di studi superiori.

Breve descrizione del percorso

Migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, inglese e matematica per il raggiungimento del successo formativo.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola: Esercitazioni Prove Invalsi Italiano, Matematica, Inglese in laboratorio, Progetto Lettori di "Classe", Amici di Penna, Io leggo perché, We Love Science, Progetto Kairos e Progetti di inclusione laboratorio e manualità (Mi esprimo attraverso le mie mani, Un orto speciale, Ceram...Amica), Scuola Folk, Scuola in...canto, Suoniamo insieme, Valutiamo per valutarci. (Allegati al presente PDM).

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

1. Progetti Prove Invalsi Italiano- Matematica- Inglese
2. Progetto Lettori di "Classe"
3. We Love Science

Le attività sono allegare al Piano di miglioramento (Allegato 1)

1. Titolo del Percorso di miglioramento

Innovare per migliorare

Obiettivi di processo collegati al percorso: n 2

1. Curricolo, Progettazione e Valutazione

- Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
- Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave europee trasversali.

2. Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane.

- Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.
- Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.
- Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento

Breve descrizione del percorso

- Innovazione metodologico – didattica con il supporto delle TIC.
- Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola: Progetto Unico d'Istituto “Sosteniamoci: WE Care..”, Bullismo e Cyberbullismo, UDA Trasversale di Educazione civica, Progetto Pari opportunità “Il valore delle differenze”, Esercitazioni prove Invalsi Italiano, Matematica, Inglese in laboratorio, Progetto Lettori di Classe, Amici di penna, English through Science, Progetto Kairos, Progetto di inclusione laboratorio e manualità, Progetto Facefood, Progetto Salviamo il pianeta. (Allegati al presente Piano di miglioramento)

Attività previste per il Percorso (Massimo 3 Attività)

1. Progetto Unico d'Istituto “ Sosteniamoci:We care...”
2. “BullOut”! Diciamo no al bullismo e al cyberbullismo”
3. UDA Trasversale di Educazione civica

Le attività sono allegate al Piano di miglioramento (Allegato 2.a)

2. Titolo del Percorso di miglioramento

VALUTIAMO PER VALUTARCI: RISULTATI A DISTANZA

Obiettivi di processo collegati al percorso:4

1. Curricolo, Progettazione E Valutazione

- Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
- Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave europee trasversali.

2. Ambiente di Apprendimento

- Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive
- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC
- Implementare gli spazi laboratoriali
- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento.
- PNNR 4.0

3. Continuità e Orientamento

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni nei percorsi di studi superiori.

4. Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane

- Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.
- Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.

Breve descrizione del percorso

Il traguardo atteso nel processo di autovalutazione è quello di procedere ad una rivalutazione del curricolo didattico e dei criteri di valutazione, qualora si riscontrassero eventuali gap tra gli esiti conseguiti dagli alunni durante l'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo Grado e quelli, invece, ottenuti dagli stessi al primo e al secondo anno di Scuola Secondaria di secondo Grado.

Il monitoraggio riguarderà, altresì, gli esiti conseguiti dagli studenti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove Invalsi che vengono effettuate durante il secondo anno del quinquennio superiore.

Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola: Progetto "Monitoraggio esiti a distanza: valutare per valutarsi", Bullismo e Cyberbullismo, UDA Trasversale di Educazione civica, Esercitazioni prove Invalsi Italiano, Matematica, Inglese in laboratorio, We love Science, Progetto di inclusione laboratorio e manualità, Progetto Ceram...Amica.Piano formazione docenti, PNNR4.0, Griglie di valutazione e Rubrica di valutazione, Compito di realtà.

Attività previste per il Percorso (Massimo 3 Attività)

1. Progetto “Monitoraggio esiti a distanza: valutare per valutarci”
2. “BullOut”! Diciamo no al bullismo e al cyberbullismo”
3. Preparazione Invalsi Italiano -Matematica -Inglese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L’INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA CON IL SUPPORTO DELLE TIC E IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA.

La scuola secondaria di I grado “A. Inveges”, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, punta nel proprio PTOF all’innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC attraverso figure-chiave come il docente di Tecnologia in sintonia con la mission della scuola “Noi includiamo..innoviamo...ci miglioriamo” e con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #18). L’insegnamento della Tecnologia assume, di fatto, una funzione sempre più strategica in una scuola, come l’Inveges, propensa a cogliere le nuove opportunità offerte dall’educazione digitale per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e che richiede al personale scolastico di essere ben equipaggiato per vivere e non subire l’innovazione. Il docente di Tecnologia, per le competenze sviluppate nell’ambito della creatività digitale, è dunque figura di riferimento sia per le attività di potenziamento nei laboratori di ultima generazione come l’Atelier Creativo (MIUR.AOODGEFID.0005403.16-03- 2016), o l’Ambiente didattico-innovativo (Azione #7 del PNSD. Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562), sia a sostegno delle competenze trasversali e nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l’idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, matematica, inglese per il raggiungimento del successo formativo. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l’azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l’incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.

Abbiamo scelto di organizzare una progettazione su tutti i fattori di critici di successo e procedere per passi successivi nei diversi anni.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già iniziata quest’anno per tutte le classi.

Lo stesso E.Q.F. –European Qualification Framework definisce come “competenza” la “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La scuola intende realizzare il raggiungimento degli obiettivi attraverso forme organizzative flessibili, per quanto riguarda l'orario e nei limiti della dotazione organica. Intende prevedere forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe. Si prevede di lavorare su classi aperte e gruppi di livello (in base dell'evoluzione della curva epidemiologica) attuando una didattica individualizzata e personalizzata basata su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi);
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving

Da questa impostazione discende la scelta delle attività progettuali e di miglioramento alla base dell'attività da attuare nel triennio 2022-25

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita

La scuola del primo ciclo: Finalità generali

La scuola del primo ciclo predispose le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offre un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado:

- di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- di essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- di orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- di rispettare le regole condivise;
- di collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- di impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- di dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- di orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- di osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- di usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- di avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- di assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- di dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- di assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede;
- di impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- di analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

2. SMS - A. INVEGES - Quadro Orario

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Tempo Ordinario

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

- Corso ad indirizzo musicale.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum, elaborato dai docenti della Scuola Secondaria statale di primo grado "A. Inveges", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo.

Tale legge richiama il principio della trasversalità dell'Educazione civica, in quanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Nella Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Allegato Quadro orario di Educazione civica

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito dell'autonomia, è stata deliberata dagli organi competenti la settimana corta **con sei ore al giorno (8.10-14.10) per 5 giorni** e sabato libero.

In coincidenza di particolari ricorrenze di natura religiosa, folkloristiche, culturali del territorio, l'orario delle attività didattiche verrà rimodulato al fine di adattarlo alla richiesta dell'utenza, in sintonia con la cultura del territorio.

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione, il quadro orario settimanale delle discipline della nostra scuola, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

Quadri orari presenti nell'istituzione scolastica:

Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Strumento musicale*	2	2	2
Totale orario settimanale	32	32	32

STRUMENTO MUSICALE

(*) Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad **indirizzo musicale** con un orario settimanale di 32 ore per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, il cui monte orario è di 33 ore distribuite per tutte le discipline.

Attività di approfondimento: Durante l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà possibile provvedere, per un'ora alla settimana, all'insegnamento delle seguenti attività che saranno impartite sia da un docente di lettere della stessa classe.

Saranno attivati, in orario curricolare, i seguenti insegnamenti di approfondimento:

Classi	APPROFONDIMENTO	DISCIPLINE	DESTINATARI	TEMPI
I	Sviluppo e recupero delle abilità di base (Narrativa, mito, epica ecc .)	Italiano	Gruppo classe o gruppi di livello	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico
II	Consolidamento delle abilità di base (Avvio allo studio del latino e letteratura)			
III	Potenziamento delle abilità di base (Latino e letteratura)			

IL CURRICOLO

IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione del mondo della scuola sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini dello sviluppo di competenze.

I dipartimenti della nostra scuola sono stati impegnati fin dal mese di settembre e nella prima parte dell'anno scolastico in diversi incontri in cui i docenti hanno rivisto e rielaborato la progettazione sulla base delle indicazioni che fanno da riferimento al nuovo documento sul curricolo. Ogni dipartimento si è impegnato nel complesso compito di elaborazione del Curricolo, centrando l'attenzione sulle competenze di riferimento e, quindi, sulle conoscenze e abilità disciplinari che permettono lo sviluppo di tali competenze.

Il prodotto ottenuto, suscettibile di miglioramenti e integrazioni, è stato realizzato per tutte le tre classi e inserite nella sezione del registro digitale relativa alle competenze.

Le tabelle del Curricolo per competenze relative a tutte le discipline e per tutte le tre classi sono allegate al Piano triennale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze chiave	Discipline di riferimento	Discipline concorrenti
1. Competenza alfabetica funzionale	Lingua Italiana	Tutte
2. Competenza multilinguistica	Inglese e seconda lingua comunitaria (francese)	Tutte
3. Competenza in matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica- Scienze- Tecnologia -Geografia	Tutte
4. Competenza digitale	Tecnologia	Tutte
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		Tutte
6. Competenza in materia di cittadinanza	Storia- Geografia	Tutte
7. Competenza imprenditoriale		Tutte
8. Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Storia- Musica- Arte e immagine- Ed.Fisica	Tutte

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO a.s. 2022.23.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo, elaborato dai docenti della Scuola Secondaria statale di primo grado "A. Inveges", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo.

Tale legge richiama il principio della trasversalità dell'Educazione civica, in quanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Nella Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

VEDI ALLEGATO N. 3 UDA TRASVERSALI ED. CIVICA 22-23

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale:

L'attuazione del curricolo verticale è uno degli obiettivi di processo che l'Istituto si propone di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi didattico – istituzionali. Sono in previsione degli incontri tra insegnanti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1 Grado al fine di progettare un curricolo verticale di Educazione civica

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono parte integrante del Curricolo per Competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del Curricolo di Istituto.

Approfondimento

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.” Il Curricolo disciplinare d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle “Indicazioni per il Curricolo 2012”, costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nel curricolo si trovano esposti i contenuti imprescindibili analizzati come: competenze chiave europee per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006);

1. traguardi di competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado;
2. obiettivi di apprendimento /abilità;
3. conoscenze intorno ai quali si è individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo.

Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle discipline poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e si evidenzia l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline e la conseguente "competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna".

Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.

Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

“Senza musica la vita sarebbe un errore”. (Friedrich Nietzsche)

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La Scuola Secondaria di I grado A. Inveges dall'anno scolastico 2018/19 è ad indirizzo musicale.

In linea con gli obiettivi dell'insegnamento della musica in generale che prevedono “fondamenti della tecnica di uno strumento musicale” e in coerenza con il piano ordinamentale, l'Istituto attua un ampliamento dell'offerta formativa con un corso triennale ad indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

*La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia.
(Ludwig Van Beethoven)*

Un po' di storia

L'esperienza delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale è nata come sperimentazione quasi 30 anni fa. Le Scuole medie ad indirizzo musicale iniziarono a diffondersi e i corsi passarono da sperimentali ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M. n.201 del 6/8/99 con l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media A077). I corsi ad indirizzo musicale diventarono una realtà del percorso didattico- educativo di eccezionale qualità per l'intero sistema scolastico del nostro paese. Migliaia di ragazzi hanno avuto la possibilità di affrontare nella loro scuola media lo studio di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito, integrando questa disciplina musicale con le altre discipline del curriculum. Così facendo si è dato vita ad un percorso educativo importante e determinante per la formazione dei ragazzi e non una semplice esperienza marginale ed isolata. L'esperienza poi della “Musica d'Insieme”, attivata nelle scuole ad indirizzo musicale, ha consentito a tanti ragazzi di suonare in piccoli e grandi gruppi musicali e di partecipare in vere e proprie formazioni orchestrali a esperienze come saggi, concerti, rassegne, concorsi e gemellaggi con altre scuole.

*Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore.
(Bob Dylan)*

Come è organizzato

Il corso di strumento musicale si svolge in orario pomeridiano al termine dell'orario didattico del gruppo classe. Le lezioni di strumento sono individuali o per piccoli gruppi: sono previste due ore di lezione settimanali di cui – compatibilmente con il numero complessivo di alunni per corso di strumento – una individuale e una collettiva per ogni alunno. In base alle capacità tecniche raggiunte gli allievi verranno inseriti nella formazione orchestrale della scuola per la preparazione di concerti, rassegne e concorsi previsti.

Informazioni propedeutiche all'iscrizione

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede anche un impegno intenso e costante, affinché possa portare ad apprezzabili risultati. Anche questo, del resto, può e deve essere considerato tra gli aspetti formativi di questo percorso, che non può essere ignorato o sottovalutato al momento dell'iscrizione. In altre parole, se è fondamentale, come per ogni altro percorso formativo, il sostegno della famiglia, questo e le aspettative che essa nutre non possono sostituirsi alle motivazioni dei ragazzi. È altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi.

Si suggerisce pertanto un'attenta valutazione al momento dell'iscrizione, facendo ricorso anche alle indicazioni ed ai suggerimenti che possono essere forniti dagli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni, oltre che dagli esiti della partecipazione ai corsi propedeutici organizzati dalla nostra scuola. Si tratta di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Licenza Media.

***"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli"* (Riccardo Muti)**

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro:



"La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori".

(Johann Sebastian Bach)

Dal presente anno scolastico si è realizzato il completamento dell'organico di ore 18 per tutte le tre classi e relativamente alle 4 classi di strumento: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ELENCO ATTIVITÀ

- 1. PROGETTO UNICO DI ISTITUTO "SOSTENIAMOCI: WE CARE..."**
- 2. "WE CARE ".....PER L'ORIENTAMENTO**
- 3. IL VALORE DELLE DIFFERENZE: "IL FEMMINILE DI UGUALE"**
- 4. "BULLOUT"! DICIAMO NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"**
- 5. "SALVIAMO IL PIANETA"**
- 6. LETTORI DI "CLASSE"**
- 7. AMICI DI PENNA**
- 8. "MI ESPRIMO ATTRAVERSO LE MIE MANI"**
- 9. "UN ORTO SPECIALE!" ORTO VERTICALE E ORTO AROMATICO**
- 10. "CERAMIC...AMICA**
- 11. "FACEFOOD "**
- 12. "SCUOLA FOLK"**
- 13. "SCUOLA IN...CANTO"**
- 14. "SUONIAMO INSIEME"**

ELENCO ATTIVITÀ

15. "SCIACCA IL FUTURO È ARRIVATO"

16. "KAIRÓS"

17. "PREPARAZIONE INVALSI ITALIANO"

18. "PREPARAZIONE INVALSI MATEMATICA"

19. "INTRODUCTION TO INVALSI"

20. "WE LOVE SCIENCE"

21. "IO LEGGO PERCHÈ"

22. "SCIACCA FILM FEST XI EDIZIONE: LA SCUOLA AL CINEMA"

USCITE DIDATTICHE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e/o uscite didattiche e i viaggi d'istruzione si confermano da sempre come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti (considerati i giorni più belli dell'anno scolastico) dall'alto valore educativo, formativo e didattico.

È dunque indiscussa la finalità educativa di questi viaggi: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria degli alunni in crescita. La possibilità di visitare città e luoghi con itinerari appositamente studiati può infatti garantire una conoscenza trasversale di tutte le aree del sapere e dell'insegnamento, dall'arte alla letteratura, dalla musica alla storia, dalle scienze naturali ai progetti sull'ecologia.

Nonostante la crisi e la conseguente riduzione dei consumi turistici da parte delle famiglie, il viaggio di istruzione continua a suscitare grande interesse e ad essere richiesto dalla maggior parte delle famiglie stesse, questo grazie all'importante ruolo riconosciuto alla didattica fuori aula nel favorire la conoscenza e la cultura del territorio attraverso l'esperienza diretta e partecipata degli studenti.

I viaggi, le visite e le uscite didattiche non devono essere intesi come premio o diversivo per lo studente ma come tappa fondamentale del percorso educativo di un anno. L'intento è suscitare negli alunni un'attenzione alla peculiarità dei luoghi, vista la difficoltà odierna di attirare l'attenzione dei ragazzi, distratti da molteplici stimoli

Compito degli insegnanti è di trasformare tale momento in una crescita psicologica dell'alunno, che nasce dall'incontro dei compagni in un luogo diverso dalla classe, ma anche dei luoghi e dei personaggi che poi faranno la storia e i ricordi del viaggio. Particolare attenzione si farà alla scelta dell'itinerario, alla preparazione didattica degli studenti, alla professionalità delle guide turistiche, alla garanzia di standard di qualità.

Visto il ritorno alla normalità in materia di visite guidate e viaggi di istruzione, all'inizio del nuovo anno scolastico, ci si è attivati, all'interno dei consigli di classe, per predisporre, nel rispetto delle indicazioni del PTOF, un ventaglio di proposte inerenti le uscite didattiche anche in riferimento al Progetto Unico d'Istituto.

Uscite didattiche

Proposta	Sezioni/Classi interessate	Periodo
Uscite didattiche ambientali e culturali nel territorio anche tramite le associazioni (Marevivo- WWF- CittadinanzAttiva) Area archeologica di Eraclea Minoa	Classi prime, seconde e terze	Ottobre/maggio

Spettacoli teatrali

Proposta	Sezioni/Classi interessate	Periodo
Rappresentazioni teatrali anche in lingua straniera a Palermo e Agrigento	Classi prime, seconde e terze	Nell'arco dell'anno scolastico

Visite guidate e/o Viaggi di istruzione

Proposta	Sezioni/Classi interessate	Periodo
Agrigento- Palermo	Classi prime	Marzo/Maggio in giornata
Catania ed escursioni sull'Etna	Classi seconde	Marzo/maggio due giorni con un pernottamento
Roma/ Puglia	Classi terze	Marzo / Maggio quattro/cinque giorni con tre/quattro pernottamenti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

ELENCO ATTIVITÀ

ATTIVITÀ TOTALI: 3

AMBITO 1. STRUMENTI

4.0: Ambienti innovativi per una scuola digitale

Nel corso degli anni la nostra scuola ha attuato un processo di innovazione didattica che ha modificato gli ambienti di apprendimento grazie all'utilizzo degli strumenti digitali e di arredi modulari dinamici che hanno consentito di sperimentare nuovi contesti di apprendimento, anche informali, all'interno di spazi flessibili, in cui gli alunni hanno socializzato e condiviso idee, sviluppato conoscenze in maniera integrata e inclusiva acquisendo competenze.

Il finanziamento ottenuto tramite l'azione 13.1.2A-FESRPN-SI-2021-646 "*Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica*" ha permesso di arricchire la scuola di strumentazioni utili all'innovazione della didattica. Le aule sono state dotate di monitor touch di ultima generazione con molteplici funzionalità: capaci di creare e riprodurre presentazioni, proiettare audio e video wireless con più relatori e da diversi dispositivi in contemporanea, condividere presentazioni e attività senza cavo, proporre lezioni chiare ed efficaci grazie all'utilizzo di penne touchscreen per evidenziare, colorare e segnalare elementi chiave e passaggi importanti.

In aggiunta, grazie all'azione 13.1.1A-FESRPN-SI-2021-177 "*Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici*", la scuola ha potenziato la rete wifi migliorando il segnale e innovando le attrezzature in dotazione. A tutto ciò è da aggiungersi il finanziamento relativo al *PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 — Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs*, di cui la nostra scuola è beneficiaria con un finanziamento di € 105.456,54.

In linea con l'idea del Piano, che interpreta lo spazio come "terzo educatore" capace di influenzare il processo di insegnamento-apprendimento, verranno progettati ambienti di apprendimento innovativi e versatili dove mettere in atto momenti e prassi didattiche utilizzando tecnologie digitali di ultima generazione in spazi dinamici che, grazie agli arredi modulari possono mutare di forma a seconda delle esigenze didattiche.

Sarà possibile quindi proporre percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali e sperimentare nuovi contesti di apprendimento, anche informali, all'interno di spazi flessibili.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

STEM: Un'opportunità per una scuola dinamica

Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale.

Sono quindi un'occasione trasversale per consentire agli studenti, con la loro creatività, di diventare ideatori di soluzioni digitali attraverso l'applicazione di sistemi informativi e di modi specifici di pensare alla risoluzione dei problemi.

Da qui la necessità di aggiornare il curriculum di Tecnologia Digitale, per fare acquisire agli studenti una profonda conoscenza e comprensione dei sistemi digitali, dei dati, delle informazioni e dei processi associati alla creazione di soluzioni digitali in modo da poter assumere un ruolo attivo nel soddisfare le esigenze attuali e future.

L'aggiornamento di tale curriculum fornirà opportunità pratiche agli studenti finalizzate ad esplorare la capacità dei sistemi informativi e a trasformare, in modo sistematico e innovativo, i dati in soluzioni digitali attraverso l'applicazione del pensiero computazionale, progettuale e sistemico.

In questo modo gli studenti acquisiranno le capacità per affrontare e risolvere situazioni difficili o contraddittorie considerando diversi modi di gestire le interazioni tra sistemi digitali, persone, dati e processi (sistemi informativi) e valutando i possibili benefici e potenziali rischi per la società e l'ambiente.

RISULTATI ATTESI:

- individuazione di soluzioni digitali sostenibili e innovative per soddisfare le esigenze attuali e future;
- uso del pensiero computazionale e dei concetti chiave dell'astrazione per la raccolta, rappresentazione e interpretazione dei dati e per la creazione di soluzioni digitali;
- applicazione di protocolli e pratiche legali che supportino comunicazioni e collaborazioni sicure, etiche e rispettose di un pubblico noto o sconosciuto.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Una scuola capace di proporre attività digitali innovative

Nella scuola attuale l'Animatore Digitale è la figura preposta per la transizione digitale ed ha l'onere di favorire il processo di digitalizzazione e diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno, rivolte a tutto il personale, agli studenti e alle loro famiglie.

In sintonia con il Piano scuola 4.0, e dando seguito a quanto fatto nel triennio precedente, verrà prestata, per il triennio 2022-2024, particolare attenzione, alla formazione dei docenti. Saranno quindi proposte iniziative atte alla loro partecipazione a corsi sulla formazione digitale sulla base del quadro di riferimento europeo DigCompEdu e ad esperienze di mobilità internazionale.

Obiettivo della scuola è quello aumentare le competenze digitali che i Docenti hanno acquisito nel triennio precedente allo scopo di proporre agli alunni metodologie e didattiche innovative tramite l'utilizzo di strumenti e applicazioni digitali. Si potranno così realizzare percorsi didattici di *coding* e STEM all'interno di contesti di apprendimento innovativi ponendo l'accento sull'uso consapevole delle tecnologie e degli strumenti digitali.

Risultati attesi

- Aumento delle competenze digitali dei docenti.
- Innovazione della proposta didattica tramite l'uso tecnologie digitali.
- Miglioramento del profitto degli studenti.
- Incremento della cooperazione tra i docenti.
- Diffusione delle buone pratiche grazie all'uso consapevole dei media e della rete.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di 1 grado, dal consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo unico d.l.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
- la sistematicità durante il percorso didattico.
- l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
- la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti.

La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:

- il comportamento e i rapporti interpersonali.
- l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
- i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
- il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
- il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.
- gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti

Livelli di partenza

I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico

Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Si prevedono verifiche:

Orali, colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura,

Relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.scritte.

Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.

Grafiche, tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni,

Rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.

Pratiche,esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività Motorie, ecc.

Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:

Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.

Il verbale del consiglio di classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.

Le griglie del consiglio di classe.

La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.

Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.

La valutazione periodica.

Giusta delibera del collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2022, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà il 10 giugno 2022.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni u.d.a. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero.

Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni.

La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'istituto.

Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

ALLEGATO GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTI

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità. Verranno verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. Si considereranno inoltre l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza

Allegato Rubrica di valutazione Ed. Civica.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal dpr 235/2007 come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il consiglio di istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici;
- rispetto delle regole (regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo;
- socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Allegato Rubrica dei criteri del voto di comportamento

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'istituzione scolastica.

2. I consigli di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il consiglio di classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di stato. l'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati.

4. la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri:

- quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classe successiva;
- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. in tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla scuola né con lo studio personale;
- quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

n.b. l'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione;
- b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del dpr n. 249/1998);

Validità dell'anno scolastico della scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

- per le classi non ad indirizzo musicale il monte ore annuo degli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali), non devono superare 247 ore.
- per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica o di attività alternative il monte ore annuo degli alunni è di 957 ore (30 ore settimanali), non devono superare 239 ore.
- per le classi ad indirizzo musicale il monte ore annuo degli alunni è di 1056 ore (32 ore settimanali), le assenze non devono superare 264 ore.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Di seguito i criteri di deroga delle assenze debitamente documentate:

- a) gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti.
- b) gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al dirigente scolastico.
- c) assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione con obbligo di frequenza.
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal coni e a carattere nazionale.

per gli alunni per i quali viene accertata. in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del dpr n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall' insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel ptof un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

LE COMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica, statale o paritaria, che organizza corsi di scuola secondaria di primo grado viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. I lavori della commissione e delle sottocommissioni (composte dai docenti dei singoli consigli di classe.) si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti.

Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o in caso di sua assenza, di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado, individuato ai sensi 25.comma5 del Dlgs30 marzo 2001 n.165.

RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - dei colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, le quali devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione definisce:

- gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando un coordinatore all'interno di ciascuna di esse, delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della

propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione;

- la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui;
- le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
- criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse;
- le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010

La commissione, inoltre individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, a meno che non intervengano norme nazionali che ne vanno in deroga, sono pertanto tre:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce I. con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti. Le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce I, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio e come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno e supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri per la valutazione prove scritte e colloquio Esami di Stato Primo Ciclo

- Griglie di correzione delle prove scritte.
- Griglie di valutazione
- Colloquio pluridisciplinare.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Le procedure per lo svolgimento per l'esame di Stato in caso di DAD, saranno integrate all'atto dell'emanazione di normative ministeriali.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Decreto legislativo n.62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni ai fini della valutazione periodica e finale.
2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 ha una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza 10 di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima

classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il termine di competenze si indicano "le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate". In questo quadro di azione, il Ministero ha predisposto una scheda dell'attività valutativa degli apprendimenti, che prevede l'attestazione di una certificazione dei traguardi delle competenze per l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione, come termine di un percorso di crescita educativa e personale delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legge.

La certificazione delle competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe, anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte delle famiglie.

PROVE INVALSI

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer, in un arco temporale di durata variabile

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. Coerenti con il QCER .

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della Lingua. Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Modalità di somministrazione

Le prove saranno somministrate in formato elettronico (Computer Based Testing);

Il passaggio alle prove CBT permette la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative. Ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'INVALSI comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti titolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure dispensative e strumenti compensativi per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti titolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

GLI ESAMI DI IDONEITÀ

Secondo gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Spetta alla commissione predisporre le prove di esame, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza da anni attività per l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari (anche attraverso il progetto Continuità e Accoglienza), attività svolte negli ultimi due anni scolastici in modalità online, a causa dell'emergenza epidemiologica e che risultano generalmente favorevoli e trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. Particolare attenzione viene rivolta alle modalità di lavoro cooperativo, al fine di implementare positivamente il clima generale delle classi, dove sono presenti alunni con B.E.S., dal momento che l'apprendimento è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. La scuola si attiva attraverso le seguenti tipologie di azioni: 1) presenza del gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei gruppi di lavoro operativi (GLO) che vedono, oltre alla figura del Dirigente Scolastico e dei docenti, anche la partecipazione di genitori, assistenti AEC, componenti Ente Comunale e A.S.P.; 2) progettazione di itinerari personalizzati per gli alunni con BES certificati e non (PEI e PDP), dando grande rilievo alla valorizzazione delle differenze individuali, con l'adattamento di obiettivi, strategie e strumenti che diventano parte integrante del P.E.I. e del P.D.P. Inoltre, in una prospettiva inclusiva, la valutazione adottata è di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, attraverso l'adozione di forme di verifica personalizzate. 3) presenza della Funzione strumentale inerente all'area inclusione/integrazione.

Il GLI elabora il PAI contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di pratiche inclusive e prevede lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, nell'ottica di una corresponsabilità educativa di tutti i soggetti che operano per l'inclusione. Il P.A.I. è soggetto a verifica finale nelle linee di indirizzo adottate. I docenti curricolari e di sostegno partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive e particolari disabilità. La scuola ha elaborato un Protocollo per l'accoglienza di alunni stranieri, dal momento che si registrano presenze di alunni provenienti da altri Paesi. Sono stati, altresì, programmati i due laboratori inclusivi "Mi esprimo attraverso le mie mani" (laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa) e "Un orto speciale" (realizzazione di un orto verticale e di un orto aromatico).

A seguito della stipula di un Protocollo di Intesa con il Club Service "Inner Wheel", la scuola avvierà un percorso di orientamento scolastico - formativo rivolto agli alunni delle classi terze, che prevede incontri mirati tra i ragazzi delle classi in uscita e tre psicologhe. Verranno, inoltre, proposte attività in classe con conferenza finale ed esperti di settori sulle pari opportunità, dal titolo "Il valore delle differenze: il femminile di uguale" (supporto Inner Wheel), nonché percorsi didattico - operativi afferenti alla prevenzione della dispersione scolastica.

È attivo lo Sportello Ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori per promuovere il benessere psichico dell'intera comunità scolastica (Piano di Zona L.328/2000).

Grazie a fondi assegnati a seguito del Prot. Intesa M.I. e Consorzio Nazionale Ordine Psicologi, dopo regolare bando, dal mese di ottobre al mese di dicembre 2022, si è attivato un doppio sportello di supporto psicologico rivolto rispettivamente a genitori e alunni. In particolare, per i genitori (tutte le classi) si prevedono incontri pomeridiani sulla tematica "Riflessioni sulle nuove problematiche emotive e comportamentali della fase pre-adolescenziale". Per gli alunni (classi prime) è prevista attività di formazione in classe sulla tematica "Intelligenza emotiva ed educazione affettiva; promozione delle capacità di resilienza e life skills".

Durante l’A.S. 2021/22 la Scuola, a seguito dell’elaborazione puntuale delle e-Policy e delle iniziative di formazione/informazione sulle problematiche legate alla prevenzione del Cyberbullismo e dei pericoli della rete, ha ottenuto la qualifica di “Scuola Virtuosa”.

La scuola realizza attività su temi interculturali attraverso la partecipazione a progetti internazionali (Erasmus), la cui ricaduta è positiva sia sulla qualità dei rapporti tra studenti che sull’intera comunità scolastica e riconosciuta anche a livello territoriale.

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono dalla scuola primaria con carenze di base, altri con retroterra socioculturale di livello medio-basso, altri ancora con disagio emotivo e relazionale. Per questi studenti, a seguito di valutazione, la scuola realizza i seguenti interventi: recupero in orario curricolare con sospensione dell’attività didattica ordinaria (pausa didattica alla fine del primo quadrimestre), con progettazione e interventi didattici specifici per il recupero/consolidamento delle carenze disciplinari; recupero in orario curricolare con l’utilizzo di strategie individualizzate e personalizzate (lavori, tutoraggio, assegnazione di incarichi, ecc.). Il Piano Annuale delle Attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero, nelle riunioni collegiali successivi agli interventi. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a concorsi e gare esterne.

Sporadica ed inadeguata collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio. Mancanza di spazi adeguati a particolari e mirate attività progettuali previste per gli alunni con B.E.S.

Progressiva riduzione dell’organico di diritto di sostegno, a fronte di un elevato numero di alunni con disabilità, che causa mancata continuità nel loro percorso educativo-didattico. Gli interventi di recupero, pur raggiungendo risultati positivi, non sono sufficienti. Sono poche le attività progettate e realizzate riguardo al potenziamento per gli studenti con eccellenze.

L'ORGANIZZAZIONE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	5
Capodipartimento	4
Animatore digitale	1
Coordinatore di classe	27

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Area - Assistenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sito web www.inveges.edu.it

ELENCO RETI E CONVENZIONI

1. Rete di Ambito N.3

2. Rete di scuole “Convenzione di Cassa”

3. Piano di Zona –L.328/2000 (Sportello di ascolto psicologico)

4. UNIPA - UNIVERSITA' AGLI STUDI DI PALERMO (TFA SOSTEGNO)

5. COMUNE DI SCIACCA

6. CLUB SERVICE LIONS HOST - SCIACCA

ELENCO RETI E CONVENZIONI

7. CLUB SERVICE INNER WHEEL - SCIACCA

8. WWF SCIACCA

9. SKENE' ACADEMY - SCIACCA

10. ASSOCIAZIONE "MAREVIVO"

11. ASSOCIAZIONE "PLASTIC FREE"

12. VERTIGO SRL - SCIACCA FILM FEST

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Allegato

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Allegato